



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
«ALDINI VALERIANI -SIRANI»

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA

CLASSE 5°A

Servizi socio-sanitari

(Corso serale)

[Prot. n° 2964/2015]

Bologna, 15 maggio 2015

CONTIENE:

1. Scheda del Consiglio di Classe
2. Presentazione del corso di studi
3. Presentazione della classe
4. Schede e programmi delle materie
5. Criteri delle simulazioni di prima e seconda prova
6. Testi e criteri di valutazione delle simulazioni terza prova

ALLEGATI a disposizione della Commissione

ALLEGATO A

Testi delle simulazioni di prima e seconda prova somministrate nell'anno scolastico

ALLEGATO B

Allegato riservato al Documento del 15 maggio
Studenti con Bisogni Educativi Speciali

1. SCHEDA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

cognome e nome	materia di insegnamento	classe di concorso	ore sett. di lez.	firma
----------------	-------------------------	--------------------	-------------------	-------

area comune				
Alessandro ADAMO	Italiano	A 50	3	
Alessandro ADAMO	Storia	A 50	2	
Pasquale Antonio CARUSILLO	Matematica	A 47	3	
Annalisa FURNARI	Inglese	A 346	3	
Gloria RAIOLO	Francese	A 246	3	
area di settore				
Francesco CALZONE	Psicologia generale e appl.	A 36	5	
Claudio CORSI	Diritto e leg. socio-sanit.	A 19	3	
Vincenzo Francesco PASCOLO	Tecnica amministrativa	A 17	2	
Anna MELIS	Cultura medico sanitaria	A 40	4	

2. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Presentazione degli Istituti

I corsi serali degli Istituti Aldini Valeriani-Sirani trovano le loro radici nelle Scuole Tecniche Bolognesi, istituite nel 1844 dal Comune di Bologna a seguito dei lasciti testamentari di Giovanni Aldini e Luigi Valeriani.

Il corso serale dell'Istituto Tecnico Industriale "Aldini-Valeriani" venne costituito nel 1959, quello dell'Istituto Tecnico Commerciale Serale "Sirani" nel 1965, mentre quello dell'Istituto Professionale per i Servizi Sociali nel 1996.

Finalità generali degli Istituti Serali

Gli Istituti Serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza, rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti. Consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale

La scuola serale favorisce inoltre l'integrazione degli adulti stranieri, spesso portatori di una scolarità medio-alta nei propri paesi d'origine, ma i cui titoli di studio non sono riconosciuti dal nostro ordinamento scolastico, permettendo loro di acquisire specifiche competenze tecniche, spendibili anche nel nostro Paese e fornendo gli strumenti per una migliore integrazione culturale, sociale nonché linguistica.

Utenza del Serale

L'utenza dei corsi serali è sempre più spesso portatrice di istanze complesse e diversificate a causa delle disuguali condizioni di vita e di lavoro, delle carriere scolastiche irregolari, di un ampio ventaglio di età anagrafica e della sempre più importante presenza di stranieri.

L'adulto che rientra in formazione si impegna, agisce e reagisce se viene altamente motivato in un rapporto di reciproco rispetto; vuole conseguire il titolo di studio che gli consentirà il passaggio di qualifica al lavoro o una nuova occupazione, esprime un forte desiderio di promozione sociale, di socializzazione e di comunicazione; porta con sé un bagaglio di conoscenze culturali generali e professionali da consolidare e sviluppare.

Gli studenti dei corsi serali sono adulti italiani diplomati e/o laureati in cerca di riconversione del titolo di studio, giovani adulti che hanno interrotto il loro percorso formativo e vogliono rientrare nella scuola oppure adulti in cassa integrazione e/o precari che vogliono riconvertire le loro qualifiche o ancora stranieri con titoli di studio non equiparati dall'Italia.

Possono iscriversi all' Istituto Serale:

- tutti i lavoratori stabilmente o temporaneamente occupati
- coloro che sono in attesa di lavoro
- i disoccupati

- coloro che hanno raggiunto il 23° anno di età senza aver conseguito il diploma di licenza media inferiore.
- gli stranieri che vogliono riconvertire il loro titolo di studio o che ne vogliono acquisire uno

Accoglienza e accreditamento degli studenti

Allo scopo di fornire le necessarie informazioni sul percorso scolastico più adeguato alle esigenze dell'adulto, viene svolto un servizio di accoglienza in orario serale, che prevede un colloquio per esaminare la situazione scolastica e professionale di chi è interessato all'iscrizione.

Sulla base del curriculum scolastico, del percorso lavorativo e della documentazione fornita verrà formulata un'ipotesi di inserimento in un determinato livello con crediti e/o integrazioni, che sarà poi sottoposta al Consiglio di Classe.

Gli Istituti Serali sono anche sportello informativo e di orientamento per la CO.VAL.CRE. ex O.M. 87/2004 (Commissione Valutazione Crediti, di cui sono parte integrante fin dalla istituzione) attraverso cui tutti i cittadini adulti, italiani o stranieri, che vogliano rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio superiore (qualifica e/o diploma), possono fare richiesta di valutazione e riconoscimento di crediti formali (derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema di istruzione o della formazione professionale), di crediti informali (competenze acquisite con il lavoro), di crediti non formali (corsi frequentati presso associazioni culturali o agenzie formative che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione).

Un tutor accompagna il candidato nella preparazione di un dossier contenente la documentazione utile ai fini della valutazione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità possedute, che la Commissione utilizza poi per l'attribuzione dei crediti, sulla base di criteri precedentemente adottati in relazione agli obiettivi educativi e formativi del corso che l'interessato desidera frequentare.

I compiti della Commissione, individuati da un protocollo sottoscritto dai Dirigenti Scolastici degli Istituti che ne fanno parte, sono:

- valutare le competenze e le abilità degli interessati
- riconoscere e attestare i relativi crediti
- individuare la classe a cui possono accedere gli interessati

Le certificazioni rilasciate dalla CO.VAL.CRE. hanno validità nazionale presso tutte le altre istituzioni scolastiche dello stesso indirizzo.

Organizzazione didattica

Allo scopo di rispondere in modo corretto alla richiesta dell'utenza di percorsi formativi brevi e della possibilità di rientri e di passaggi fra i vari segmenti del sistema formativo IdA (Istruzione-Formazione-Lavoro), in accordo con gli altri Istituti serali della Provincia di Bologna ed il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) Metropolitano, gli Istituti Serali hanno attivato strategie, interventi didattici e modalità

organizzative diversi rispetto a quelli tradizionali che sono scanditi da programmi e da anni scolastici.

Il piano di studi è organizzato per periodi didattici in modo da permettere allo studente un percorso scolastico personalizzato mediante il riconoscimento di crediti formativi, come previsto dal DPR 263/2012 (norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei CPIA, ivi compresi i corsi serali).

IL CORSO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI SERALE

Strutturazione del corso

1° periodo: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali)

2° periodo: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali)

3° periodo: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali)

La classe ha seguito il 1° periodo (primo e secondo anno) nel 2012/2013; il 2° periodo (terzo e quarto anno) nel 2013/2014; il 3° periodo (quinto anno) nel 2014/2015.

Competenze

Il corso orienta lo studente nell'acquisizione delle competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità.

Al termine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;

utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato

QUADRI ORARI

1° LIVELLO (2 A SERVIZI SOCIO-SANITARI)

Discipline del piano di studi	Orario 1° Quadrimestre	Orario 2° Quadrimestre
Lingua e letteratura italiana	3	3
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Scienze Umane e sociali	4	4
Metodologie Operative	2	2
Fisica	2	
Chimica		2
Elementi di Storia dell'arte ed espressioni grafiche	2	
Educazione musicale		2
Seconda lingua Francese	2	2
TOTALE	27	27
Religione	1*	1*

*fuori dall'orario di lezione

2° PERIODO (4 A SERVIZI SOCIO-SANITARI)

Discipline del piano di studi	Orario 1° Quadrimestre	Orario 2° Quadrimestre
Lingua e letteratura italiana	3	3
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica	3	3
Metodologie Operative	2	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2
Igiene e Cultura medico sanitaria	4	4
Psicologia e Scienza dell'educazione	5	5
Diritto, Leg. Socio Sanitaria	3	3
Tecnica amministrativa		2
TOTALE	27	27
Religione	1*	1*

*fuori dall'orario di lezione

3° PERIODO (5 A SERVIZI SOCIO-SANITARI)

Discipline del piano di studi	Orario Settimanale
Italiano	3
Storia	2
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	3
Matematica	3
Psicologia generale e applicata	5
Diritto e Legislazione socio-sanitaria	3
Cultura medico-sanitaria	4
Tecnica amministrativa	2
TOTALE	29

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COGNOME e nome	Provenienza
1 BRIGUGLIO Stella	4A SS
2 CANCINO Tobar Andrea	5CTSS IP diurno
3 CAPITINI Sofia	5B TSS
4 CARLONI Lisa	4A SS
5 CASTELLINA Riccardo	4A SS
6 CIVOLANI Nicholas	ALTRO ISTITUTO
7 D'AMICO Carmelo	4A SS
8 DOMINGO Laura	5B TSS
9 FEDORIV Sofiya	4A SS
10 FILIPPINI Giuliano	4A SS
11 GALLIERI Giacomo	ALTRO ISTITUTO
12 GIACOMINI Olga	5B TSS
13 HALLOUMI Fatima	ALTRO ISTITUTO
14 KAVARZHIK Anna	4A SS
15 KHONDOZHKO Nina	4A SS
16 KUYUMZHY Valentyna	4A SS
17 MAZZA Caterina	ALTRO ISTITUTO
18 MENIFUET Gankan Adeline	4A SS
19 MORETTI Marzia	4A SS
20 PAGANO Giorgio	ALTRO ISTITUTO
21 RAILESCU Tatiana	ALTRO ISTITUTO
22 PATANELLA Ylenia	5ATSS diurno
23 TARTARI Michele	4A SS
24 UCCELLO Antonio	4A SS
25 VENTURA Barbara	4A SS
26 ZIDDA Davide	5B TSS

1. Composizione della classe e del consiglio di classe

Alla classe sono iscritti 26 studenti. Il livello medio di frequenza alle lezioni è di circa il 70%. 5 alunni non hanno mai frequentato o hanno frequentato le lezioni in modo occasionale. 18 studenti hanno frequentato la classe quarta presso l'Istituto nel corso del precedente anno scolastico; 8 studenti si sono inseriti nel presente anno scolastico. 4 alunni frequentano per la seconda volta la quinta classe, non essendo stati ammessi all'esame di stato nell'a.s. 2013/14.

Il consiglio di classe è mutato, rispetto all'a.s. 2013/2014, nelle seguenti discipline: Matematica, Psicologia, Francese.

2. Osservazioni e note sull'andamento dell'attività didattica

Parte della classe ha mostrato difficoltà nell'acquisizione degli argomenti, anche a causa di una frequenza discontinua, che ha reso più difficile il recupero delle materie risultate insufficienti durante l'anno. Una parte più ridotta della classe ha frequentato con assiduità, ottenendo, pur in tempi differenti, una preparazione soddisfacente.

3. Obiettivi, metodi, verifiche

Obiettivi interdisciplinari:

- saper utilizzare il lessico di base relativo alle diverse discipline, sia nell'espressione scritta sia nell'espressione orale
- saper rielaborare i contenuti concettuali in sequenze logiche
- saper individuare i collegamenti all'interno delle singole discipline e con quelle affini
- essere in grado di rielaborare in modo analitico le proprie esperienze lavorative
- saper organizzare in modo autonomo il lavoro scolastico per la ricerca
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare il proprio ambiente di lavoro e facilitare la comunicazione.

Per gli obiettivi disciplinari e i contenuti, si rimanda ai programmi e alle schede individuali

Gli insegnanti hanno privilegiato, all'interno delle ore di lezione, la lezione frontale e lo studio assistito, per facilitare la conciliazione studio/lavoro.

Le verifiche sono state effettuate in forme strutturate, semi-strutturate e non strutturate (risposte aperte, tema, saggio breve).

Per un esame più dettagliato di metodi, mezzi e strumenti di verifica si rimanda alle schede relative alle singole discipline.

4. Simulazioni di prove di esame

Nella seconda parte dell'anno scolastico, sono state effettuate due serie di simulazioni delle prove oggetto di esame di stato:

PRIMA SERIE: 1° prova: ITALIANO (23 marzo 2015); 2° prova: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA (9 marzo 2015); 3° prova: (8 aprile 2015)

Discipline: TECNICA AMMINISTRATIVA, MATEMATICA, CULTURA MEDICO SANITARIA, INGLESE

SECONDA SERIE: 1° prova: ITALIANO (20 aprile 2015); 2° prova: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA (4 maggio 2015); 3° prova (13 maggio 2015): DIRITTO E

LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA, INGLESE, FRANCESE, CULTURA MEDICO SANITARIA.

I criteri di valutazione delle simulazioni sono consultabili nelle ultime pagine del presente documento. I testi delle simulazioni della prima e seconda prova sono allegati al documento.

5. Terza prova

Nella seconda parte dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha scelto la tipologia della terza prova, individuandola nella Tipologia B (art. 3, del DM 20 novembre 2000): dodici quesiti a risposta singola distribuiti fra quattro discipline.

Criteri di valutazione e testi delle due simulazioni assegnati durante l'anno scolastico sono consultabili in calce al presente documento documento.

6. Ricerca individuale d'introduzione al colloquio

Durante l'anno scolastico, in preparazione al colloquio, i candidati hanno individuato ed approfondito un argomento relativo all'area di indirizzo o all'area comune . Gli insegnanti delle discipline coinvolte hanno seguito questo lavoro di ricerca discutendo con gli studenti le problematiche da essi individuate.

7. Definizione del credito scolastico

Il credito scolastico è stato calcolato partendo dalla media aritmetica dei voti e attribuendo, in presenza di debito formativo non colmato, il punteggio minimo della banda di oscillazione. In caso di debito colmato, si è proceduto ad attribuire un punteggio in base all'impegno, interesse e assiduità dimostrati.

4. SCHEDE E PROGRAMMI DELLE MATERIE

ITALIANO

STORIA

INGLESE

MATEMATICA

FRANCESE

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

CULTURA MEDICO SANITARIA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

TECNICA AMMINISTRATIVA

ITALIANO

Piano di lavoro dell'a.s. 2014/2015

Docente: prof. Alessandro Adamo

Ore settimanali: 3

Libri di testo

- Moduli di educazione letteraria attraverso i tempi e le culture: Ottocento e primo Novecento, B. Panebianco, ed Zanichelli
- Moduli di educazione letteraria attraverso i tempi e le culture: Il Novecento, B. Panebianco, ed Zanichelli

Obiettivi didattici:

- 1) Acquisizione di abilità linguistiche che permettano la ricezione e la produzione di forme testuali diversificate con particolare attenzione alla produzione di un saggio breve
- 2) Acquisizione di una graduale autonomia di comprensione e analisi di testi proposti al fine di sviluppare il senso della complessità di analisi e sintesi in modo da implementare la flessibilità del pensiero sempre più rilevante nelle richieste del mondo del lavoro
- 3) Conoscere le cornici storico-letterarie più importanti e la poetica degli autori in programma al fine di inquadrare almeno sommariamente i maggiori movimenti letterari e il pensiero degli autori più importanti del periodo compreso fra il Romanticismo e il Decadentismo
- 4) Capacità di analisi e comprensione di testi letterari proposti attraverso parafrasi e commento

Metodologia di lavoro:

- Lezione frontale
- Lettura guidata dei testi con relativa analisi e commento delle correnti letterarie, degli autori e delle lezioni proposte in modalità circle-time
- Lettura, comprensione e produzione di saggi brevi

Verifica e valutazione:

Le verifiche hanno tenuto conto dei risultati raggiunti in relazione alla conoscenza degli argomenti svolti. La valutazione si riferisce agli obiettivi sopra indicati e del superamento degli obiettivi minimi quali: comprensione di un testo e capacità di riferirne sia oralmente che per iscritto le caratteristiche fondamentali, la capacità di collocare opere e autori nel loro tempo. Per quanto concerne la produzione scritta si è dato particolarmente rilievo alla comprensione e successiva produzione di un saggio breve.

Tipologie di verifiche

Produzione in classe di testi diversi (analisi del testo, saggi brevi), prove strutturate e comprensione dei testi letterari, colloqui individuali.

Programma svolto

1° quadrimestre

Modulo 1

Manzoni: la poetica

Manzoni: la definizione di “romanzo storico” .

Differenza fra il Romanticismo in Manzoni e in Leopardi

Leopardi: la poetica, nello specifico le fasi del pessimismo storico e pessimismo cosmico in relazione a Natura e Ragione Umana

Dai “Canti”: L’Infinito, Alla luna, Il sabato del villaggio.

Dalle “Opere Morali”: Il dialogo della Natura e di un Islandese

Modulo 2

Dal Naturalismo francese al Verismo italiano

I principi del Verismo di Capuana

Differenza fra il Romanzo di Zola e il Romanzo storico di Manzoni

Verga: la poetica, in particolare il significato del “Ciclo dei vinti”

Da “Novelle rusticane”: La roba

Da “Vita dei campi”: La lupa

Modulo 3

Lettura di un romanzo a scelta dello studente durante le vacanze natalizie e successiva discussione in classe in modalità *circle-time*.

Tema scelto: l’esperienza dell’olocausto

Primo Levi: “Se questo è un uomo” oppure “I sommersi e il salvati”

Anna Frank: “Il diario di A. Frank”

Etty Hillesum: “Il diario di Etty Hillesum”

2° quadrimestre

Modulo 4

Il Decadentismo

Il Simbolismo in G. Pascoli: il significato

G. Pascoli: la poetica, nello specifico le novità stilistiche: il fonosimbolismo

Da “Myricae”: Il tuono, X agosto: l’esperienza antitetica vita-morte attraverso il mistero della natura

Dai “Canti di Castelvecchio”: Il gelsomino notturno: L’approccio al tema del nido, immagine rassicurante in antitesi all’esperienza amorosa

Da “Il fanciullino”: Il poeta decadente: come un fanciullo

G. D’annunzio: la poetica, in particolare: estetismo e panismo

Da “Alcyone”: Nella belletta, I pastori

Modulo 5:

Svevo: la tematica dell’inetto

Dalla “Coscienza di Zeno”:

La prefazione

I propositi di non fumare

Modulo 6: Pirandello: il sentimento del contrario: umorismo e comicità

Da: “Novelle per un anno”: “La patente

Modulo 7:

I testi non letterari : 1° e 2° quadrimestre

Il saggio breve: dalla comprensione e analisi di testi argomentativi alla produzione di un saggio breve

Bologna, 15 Maggio 2015

L’insegnante
Prof. Alessandro Adamo

STORIA

Piano di lavoro dell'a.s. 2014/2015

Docente: prof. Alessandro Adamo

Ore settimanali: 2

Libro di testo: Storia: avvenimenti e problemi dal Medioevo all'età contemporanea ,
Manca, Variara, ed.: Loescher

- Conoscenze
- Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata.
 - Individuare, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi.
 - Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.
- Competenze
- Collegare ed interpretare criticamente le conoscenze acquisite.
 - Collegare in maniera sincronica fattori culturali, religiosi, politici, economici e sociali.
 - Ricostruire in maniera diacronica l'evoluzione di istituzioni politiche, modelli economici e strutture sociali.
- Capacità
- Attitudine alla problematizzazione.
 - Capacità di orientarsi nel mondo e di riferirsi a tempi e spazi diversi.
 - Capacità di scoprire la dimensione storico del presente.

Metodologie di lavoro

- Lezione frontale
- Utilizzo della LIM
- Mappatura e semplificazione dei concetti chiave (mappe concettuali)

Verifica e valutazione:

Le valutazioni scritte e orali hanno tenuto conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e dell'impegno manifestato e dell'obiettivo principale relativo alla capacità di conoscere e argomentare gli argomenti storici affrontati.

Tipologie di verifiche

Produzione in classe di testi diversi (verifiche strutturate, riassunti, interrogazioni orali)

Argomenti svolti

1° quadrimestre

- l'età giolittiana
- La belle époque
- Il primo conflitto mondiale
- La questione di Fiume
- La rivoluzione russa
- L'Italia fascista

2° quadrimestre

- L'avvento del nazismo
- Letture sulla giornata della memoria:

Amos Luzzatto: “la memoria della memoria”;
Roberto della Rocca: “il dovere della memoria”

- La crisi del 1929 e il New Deal
- Il secondo conflitto mondiale
- Il ruolo della resistenza “taciuta”
- La nascita della repubblica italiana

Bologna, 15 Maggio 2015

L'insegnante
prof. Alessandro Adamo

INGLESE

Piano di lavoro dell'a.s. 2014/2015

Ore settimanali: 3 moduli orari (45' ciascuno)

Docente: Annalisa Furnari

Libro di testo: Bellomarì Donatella, Valgiusti Loretta, "*Caring for People*" – *English for Social Services*, Ed. Zanichelli

Per la trattazione degli argomenti relativi ai moduli n.2 e n.3, il materiale presente sul libro di testo è stato integrato con dispense fornite dall'insegnante.

Obiettivi didattici:

- ✓ Comprendere in modo globale e analitico semplici testi (orali e scritti) inerenti ad argomenti e settori operativi specifici dell'area di specializzazione. Comprendere quanto richiesto nella comunicazione con un interlocutore che parli lentamente o ripeta quanto già detto.
- ✓ Produrre brevi testi orali e scritti, di tipo espositivo e descrittivo, su argomenti propri del settore professionale, in modo sostanzialmente corretto, con sufficiente chiarezza logica e precisione lessicale. Interagire nella comunicazione, nonostante qualche esitazione o qualche imperfezione nella pronuncia.
- ✓ Acquisire termini tecnici e un linguaggio adeguato al contesto.
- ✓ Potenziare la conoscenza delle strutture grammaticali e le capacità logico-argomentative
- ✓ Sviluppare la capacità di rielaborazione del sapere e consolidare le competenze descrittive e comunicative.

Obiettivi minimi:

- ✓ Saper comprendere i punti principali di testi scritti relativi all'area di specializzazione.
- ✓ Saper comprendere i punti principali di testi orali che si riferiscono all'area di specializzazione.
- ✓ Saper comunicare in maniera comprensibile, anche se non completamente corretta, in contesti che richiedano uno scambio diretto di informazioni relative all'area di specializzazione. Saper rielaborare le informazioni apprese.
- ✓ Saper scrivere brevi testi riguardanti argomenti di carattere professionale con un livello di correttezza tale da consentire la comprensione da parte del ricevente.
- ✓ Saper riconoscere le strutture grammaticali di base e applicarle in maniera il più possibile adeguata al contesto.
- ✓ Saper utilizzare termini tecnici in modo adeguato.

Metodologie di lavoro

Lezione frontale e/o dialogata; lezione o ripasso tra pari; esercitazioni individuali o a coppie. Approccio interdisciplinare. Uso di L2 per buona parte delle attività, uso di L1 per le riflessioni sul funzionamento della lingua.

È stato seguito un programma incentrato su letture d'argomento tecnico ed esercitazioni finalizzate all'ampliamento del lessico tecnico specifico del settore in questione.

Nella scelta degli argomenti ci si è attenuti ad un approccio interdisciplinare, attraverso la scelta di contenuti il più possibile attinenti a quelli affrontati dalle discipline dell'area di settore (in particolare Psicologia generale e applicata e Cultura medico sanitaria).

La tipologia di testi affrontati, la loro analisi e rielaborazione hanno richiesto impegno costante e concentrazione da parte della classe, per via del carattere poco discorsivo della micro-lingua e per via di una terminologia non comune. Nell'affrontarne lo studio, gli alunni frequentanti hanno complessivamente apprezzato l'interdisciplinarietà dell'approccio e hanno il più delle volte riscontrato i vantaggi (in termini di comprensione dei testi) garantiti loro dalla conoscenza dei contenuti tecnici nella lingua madre.

Tipologia delle prove somministrate:

Sono state effettuate due prove scritte e due orali nel primo quadrimestre, e due prove scritte e due orali nel secondo quadrimestre. Per quanto riguarda le prove scritte, si è cercato di abituare gli alunni alla stesura della prova d'esame tramite la somministrazione di prove simili, che prevedevano quesiti a risposta aperta sugli argomenti trattati. Le prove orali, invece, hanno avuto sostanzialmente forma di colloquio.

Durante la simulazione della terza prova d'esame è stato consentito l'uso del dizionario bilingue Italiano/Inglese - Inglese/Italiano.

Criteri di valutazione: comprensione e produzione (scritta e orale), capacità di sintesi, autonomia nella rielaborazione personale dei contenuti, livello di conoscenza e approfondimento dei contenuti, uso del lessico tecnico appreso, uso della lingua corretto sul piano morfo-sintattico ed ortografico. Per la valutazione delle prove scritte si è tenuto conto in particolare della correttezza formale e della capacità di rielaborazione personale dei contenuti, per la valutazione delle prove orali si è dato un particolare peso all'efficacia della comunicazione. Per gli studenti stranieri si è tenuto conto delle maggiori difficoltà derivanti dall'interferenza con l'italiano (per loro lingua straniera veicolare nello studio delle diverse discipline).

La valutazione complessiva ha tenuto conto anche dei progressi rispetto al livello di partenza, dell'assiduità nello studio, dell'impegno dimostrato, della partecipazione e della pertinenza degli interventi in classe.

Argomenti svolti

1. MODULE 1 – *Childhood and health*

- ✓ Baby ailments and remedies to them. The Apgar score.
- ✓ Childhood diseases: measles, chickenpox, German measles, whooping cough, mumps, tonsillitis, influenza. Description of causes, symptoms and treatment.
- ✓ Focus on the flu: causes, symptoms, complications, prevention.

2. MODULE 2 – *Special Needs*

- ✓ American Psychiatric Association's DSM-5: what it is and why it is important. New organization of the 5th edition (connections between disorders and their occurrence across one's lifespan).
- ✓ Short focus on the expression 'special needs'. Examples of disorders and diseases of various types (mental, developmental, behavioural, physical).
- ✓ Mental health problems: neurotic and psychotic disorders.
- ✓ Description of a selection of disorders: ADHD/ADD, bipolar disorder (hypomania and depressive phase), Obsessive Compulsive disorder (definition of obsessions and compulsions, examples).
- ✓ Definition of psychosis. Schizophrenia: definition, positive and negative symptoms.
- ✓ Autistic Spectrum Disorders. The idea of a 'spectrum' of disorders (in accordance with DSM-5 classification). Description of **1**) deficits in verbal/non verbal communication and in social interaction (domain 1) and of **2**) restricted repetitive behaviours (domain 2) of people affected by ASDs. 'Savant skills' in people with ASDs.

3. MODULO 3 – *Child development*

- ✓ Freud and psychoanalysis; unconscious and sexual drives, the importance of dreams.
- ✓ Freud's stages of psychosexual development: stages and erogenous zones, key experiences and conflicts. The importance of parents' behaviour (overindulgence and strictness). 'Fixation': causes and consequences.
- ✓ Piaget's stages of cognitive development.

Bologna, 15 maggio 2015

L'insegnante
prof.ssa Annalisa Furnari

MATEMATICA

Piano di lavoro dell'a.s. 2014/2015

Ore settimanali: 3

Docente: prof. Pasquale Antonio Carusillo

Testo in uso: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, MATEMATICA.bianco: Modulo D “Le equazioni e le disequazioni di primo grado” - MATEMATICA.bianco: Modulo H “Radicali ed equazioni di II grado” - MATEMATICA.bianco: Modulo E “La retta e i sistemi lineari”, Ed. Zanichelli

Altri strumenti o sussidi usati: dispense fornite dall'insegnante sia in formato cartaceo che online.

Obiettivi disciplinari: Il candidato deve dimostrare la conoscenza della simbologia e del linguaggio proprio della matematica, la capacità di utilizzare consapevolmente le varie tecniche e procedure di calcolo ed individuare ed applicare semplici regole algebriche e di geometria analitica e di saper risolvere semplici equazioni di primo grado e di secondo grado; la capacità di orientarsi rapidamente in ambiti diversi della materia.

Conoscenze e abilità essenziali ai fini del conseguimento della sufficienza: Essere in grado di risolvere correttamente semplici equazioni e disequazioni di primo grado numeriche intere. Saper definire, riconoscere e classificare un sistema di due equazioni in due incognite. Saper ridurre un sistema in forma normale e risolvere semplici sistemi di due equazioni in due incognite (con semplici equazioni in forma esplicita, a coefficienti interi o frazionari) con il metodo di sostituzione. Essere in grado di risolvere graficamente e algebricamente semplici disequazioni di primo grado numeriche intere. Essere in grado di classificare e risolvere correttamente semplici equazioni di secondo grado numeriche intere.

Saper rappresentare punti nel piano cartesiano e calcolare la distanza tra due punti, il punto medio di un segmento e saper riconoscere, rappresentare ed individuare rette parallele e perpendicolari. Saper rappresentare nel piano cartesiano una retta sia in forma esplicita che in forma implicita. Saper risolvere semplici problemi riguardanti parallelismo e perpendicolarità tra due rette. Saper riconoscere le posizioni reciproche di due rette.

Conoscere la definizione di parabola come luogo geometrico. Saper determinare asse, vertice, fuoco e direttrice di una parabola di data equazione e saperla rappresentare graficamente nel piano cartesiano. Saper riconoscere la posizione reciproca di retta e parabola e saper individuare graficamente e algebricamente le coordinate dei punti di intersezione tra le due curve mediante risoluzione di un sistema di secondo grado.

Metodologie utilizzate

- Lezione frontale
- Lezione dialogata

Strumenti di lavoro

- Libro di testo, fotocopie ed appunti
- Lavagna (anche multimediale)
- Calcolatrice (quando necessaria)
- Pacchetti applicativi (Geogebra)

Prove di verifica:

Verifiche sommative

- Prove strutturate
- Risoluzione di esercizi e problemi

Verifiche formative

- Domande brevi
- Esercizi alla lavagna (verifica orale)

Argomenti svolti

Modulo 1: Raccordo con il quarto anno: ripasso equazioni e disequazioni di primo grado, sistemi lineari e piano cartesiano

Raccordo con il programma del quarto anno:

- Definizione e risoluzione di equazioni di primo grado intere e fratte.
- Definizione e risoluzione di disequazioni intere e fratte di primo grado.
- Sistemi lineari di due equazioni in due incognite, tipi di soluzioni e metodi di risoluzione.

Modulo 2: Radicali quadratici ed equazioni di secondo grado

Radicali quadratici:

- Definizione
- Principali proprietà dei radicali (simili, opposti, riducibili, ...)
- Operazioni ed espressioni coi radicali.

Equazioni di secondo grado:

- Definizione, forma normale e classificazione di una equazione di secondo grado.
- Formula risolutiva di una equazione di secondo grado completa e significato di delta.
- Semplici problemi risolvibili attraverso equazioni di secondo grado.

Modulo 3: Il piano cartesiano e la retta

Piano Cartesiano:

- Costruzione e significato di Sistema di Riferimento Cartesiano Ortogonale. o Punti nel piano e loro individuazione mediante coppia ordinata di numeri. o Distanza tra due punti e punto medio di un segmento.

Retta nel piano cartesiano:

- Equazione generale di una retta: passaggio da forma implicita a forma esplicita.
- Significato geometrico di coefficiente angolare e intercetta.
- Rette verticali e rette orizzontali.
- Rappresentazione grafica di una retta di data equazione.
- Equazione di una retta passante per due punti.
- Rette parallele e rette perpendicolari.
- Intersezione di due rette dal punto di vista grafico e dal punto di vista algebrico.

Modulo 4: La parabola

- Definizione di parabola come luogo geometrico.
- Equazione della parabola di dato fuoco e direttrice.
- Principali proprietà geometriche e fisiche della parabola.
- Equazione della parabola con asse di simmetria verticale.
- Come cambiano concavità, ampiezza e posizione della parabola al variare dei parametri.
- Equazione di una parabola passante per tre punti.
- Intersezione di retta e parabola.
- Retta tangente alla parabola in un punto.

Modulo 5: Disequazioni di primo e secondo grado

- Intervalli di numeri reali e loro rappresentazione grafica.
- Definizione e grado di una disequazione.
- Principi di equivalenza e risoluzione di una disequazione.
- Sistemi di disequazioni di primo grado. Intersezione di intervalli di soluzione.
- Risoluzione grafica di una disequazione di secondo grado.

Bologna, 15 maggio 2015

Docente
Prof. Pasquale Antonio Carusillo

FRANCESE

Piano di lavoro dell'a.s. 2014 /2015

Ore settimanali: 3

Docente: prof.ssa Gloria Raiolo

Libro di testo: Laura Poti, "Pour bien faire", Hoepli

Obiettivi didattici:

- ✓ Comprendere in modo globale e analitico semplici testi (orali e scritti) inerenti ad argomenti e settori operativi specifici dell'area di specializzazione. Comprendere quanto richiesto nella comunicazione con un interlocutore che parli lentamente o ripeta quanto già detto.
- ✓ Produrre brevi testi orali e scritti, di tipo espositivo e descrittivo, su argomenti propri del settore professionale, in modo sostanzialmente corretto, con sufficiente chiarezza logica e precisione lessicale. Interagire nella comunicazione, nonostante qualche esitazione o qualche imperfezione nella pronuncia.
- ✓ Acquisire termini tecnici e un linguaggio adeguato al contesto.
- ✓ Potenziare la conoscenza delle strutture grammaticali e le capacità logico-argomentative
- ✓ Sviluppare la capacità di rielaborazione del sapere e consolidare le competenze descrittive e comunicative.

Obiettivi minimi:

- ✓ Saper comprendere i punti principali di testi scritti relativi all'area di specializzazione.
- ✓ Saper comprendere i punti principali di testi orali che si riferiscono all'area di specializzazione.
- ✓ Saper comunicare in maniera comprensibile, anche se non completamente corretta, in contesti che richiedano uno scambio diretto di informazioni relative all'area di specializzazione. Saper rielaborare le informazioni apprese.
- ✓ Saper scrivere brevi testi riguardanti argomenti di carattere professionale con un livello di correttezza tale da consentire la comprensione da parte del ricevente.
- ✓ Saper riconoscere le strutture grammaticali di base e applicarle in maniera il più possibile adeguata al contesto.
- ✓ Saper utilizzare termini tecnici in modo adeguato.

Metodologie di lavoro

Lezione frontale e/o dialogata; lezione o ripasso tra pari; esercitazioni individuali o a coppie. Approccio interdisciplinare. Uso di L2 per buona parte delle attività, uso di L1 per le riflessioni sul funzionamento della lingua.

È stato seguito un programma incentrato su letture d'argomento tecnico ed esercitazioni finalizzate all'ampliamento del lessico tecnico specifico del settore in questione.

Tipologia delle prove somministrate:

Sono state effettuate due prove scritte nel primo quadrimestre, e due prove scritte e una orale nel secondo quadrimestre. L'esercizio alla lingua parlata è stato privilegiato settimanalmente nel corso di ogni singola lezione. Per quanto riguarda le prove scritte, si è cercato di abituare gli alunni alla stesura della prova d'esame tramite la somministrazione di prove simili, che prevedevano quesiti a risposta aperta su un testo dato. Durante la simulazione della terza prova d'esame è stato consentito l'uso del dizionario bilingue.

Criteri di valutazione: comprensione e produzione (scritta e orale), capacità di sintesi, autonomia nella rielaborazione personale dei contenuti, livello di conoscenza e approfondimento dei contenuti, uso del lessico tecnico appreso, uso della lingua corretto sul piano morfo-sintattico ed ortografico. Per la valutazione delle prove scritte si è tenuto conto in particolare della correttezza formale e della

capacità di rielaborazione personale dei contenuti, per la valutazione delle prove orali si è dato un particolare peso all'efficacia della comunicazione. Per gli studenti stranieri si è tenuto conto delle maggiori difficoltà derivanti dall'interferenza con l'italiano (per loro lingua straniera veicolare nello studio delle diverse discipline).

La valutazione complessiva ha tenuto conto anche dei progressi rispetto al livello di partenza, dell'assiduità nello studio, dell'impegno dimostrato, della partecipazione e della pertinenza degli interventi in classe.

Argomenti svolti

Introduction aux travaux dans le secteur social
L'assistant de service social
Chef de service en établissement social
Conseiller conjugal et familial
Technicien de l'intervention sociale et familiale
Educateur de jeunes enfants
Psychologue en structure sociale
Conseiller en économie sociale et familiale
Mediateur familial
Mediateur social
Aide médico-psychologique
Animateur socio-culturel
Assistant familial
Educateur spécialisé
Dossier adolescence
Dossier famille
Dossier Psychologie

Bologna, 15 maggio 2015

L'insegnante
prof.ssa Gloria Raiolo

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Piano di lavoro dell'a.s. 2014/2015

Ore settimanali: 5

Ore totali: 144

Docente: prof. Francesco Calzone

Strumenti: libro di testo: *Psicologia generale ed applicata*, Paravia, 2013

Dispense fornite dal docente, riviste specialistiche, film tematici

1) **FINALITA' specifiche della disciplina e trasversali.**

Si opererà al fine di:

- Contribuire alla consapevolezza dell'importanza che hanno i metodi teorici della psicologia nella comprensione della complessa realtà che ci circonda;
- Promuovere lo sviluppo delle capacità di apprendimento;
- Far sì che gli allievi imparino ad esprimersi in modo chiaro e corretto;
- Inoltre, al fine di contribuire allo sviluppo del processo di maturazione dell'individuo e favorire lo sviluppo civile e personale di ogni studente, si perseguiranno le seguenti finalità educative:
 - a) Promuovere il senso di responsabilità;
 - b) Promuovere la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento;
 - c) Promuovere la capacità di condividere le regole all'interno del gruppo e della classe.

Ci si propone inoltre, di far emergere le seguenti capacità trasversali:

- Saper utilizzare gli elementi del linguaggio specifico di ogni disciplina;
- Saper analizzare i dati di una situazione problematica per giungere ad una situazione;
- Saper individuare le variabili di una situazione e saperne prevedere i possibili sviluppi;
- Saper adattare le abilità e le conoscenze acquisite a realtà ambientali e a problematiche diverse.

2) **OBIETTIVI educativi generali**

- Essere abitualmente attenti e partecipi nel momento didattico;
- Saper rispettare i tempi e le modalità di esecuzione delle attività;
- Saper dare il proprio contributo all'interno del gruppo – classe;
- Saper esporre il proprio pensiero in modo chiaro e coerente;
- Acquisire motivazioni e interesse a nuove conoscenze.

3) **OBIETTIVI cognitivi generali**

Gli allievi dovranno:

- acquisire conoscenze sul piano teorico – concettuale come logica di prosecuzione, necessario approfondimento e circostanziata riflessione a quanto appreso negli anni precedenti;
- Imparare ad operare il passaggio e gli opportuni rinvii dalla teoria alla pratica e viceversa;
- Utilizzare le conoscenze possedute per meglio comprendere le situazioni concrete;
- Saper interpretare i dati della realtà alla luce delle varie teorie, scegliendo la più opportuna;
- Essere critici nei confronti dei contenuti teorici appresi;

- Raggiungere autonomia e sicurezza operativa nelle varie situazioni concrete e nella ricerca – individuazione di quegli strumenti teorici che appaiono utili e validi, necessari, in rapporto al contesto e al caso concreto che si deve analizzare.

Programma svolto

MODULO I

LE PRINCIPALI TEORIE CONTEMPORANEE

Le teorie psicanalitiche della personalità:

Freud le tre istanze della psiche

I meccanismi di difesa

Adler: la psicologia individuale

Jung: l'inconscio collettivo

L'analisi transazionale: il modello GAB

La psicologia clinica: aspetti e problemi

La psicoanalisi nell'approccio terapeutico

Trattamenti del disagio psichico

La terapia psicoanalitica

La psicoanalisi infantile: Melaine Klein

La terapia sistemico-relazionale

MODULO II

I MINORI

Prima infanzia: caratteri generali, i bisogni prevalenti

Seconda infanzia: caratteri generali, i bisogni prevalenti

Terza infanzia: caratteri generali, i bisogni prevalenti

Adolescenza: caratteri generali, i bisogni prevalenti

Adolescenza: fattori protettivi e di rischio

Resilience (resilienza) e *coping*

Higgins: Sé reale, ideale e normativo

Il ruolo del gruppo dei pari

Disagio, disadattamento e devianza

Maltrattamento nell'infanzia

Abuso nell'infanzia

Trascuratezza grave (Child neglect)

Abuso sessuale, le conseguenze psicologiche

Il disagio giovanile

I minori stranieri

MODULO III

LA SOFFERENZA PSICHICA

La malattia mentale

Normalità e patologia

Le cause della malattia mentale

Fattori biologici

Fattori psicologici

Fattori socio-culturali

La classificazione della malattia mentale

La differenza fra nevrosi e psicosi

Le classificazioni moderne: ICD-10 e DSM5

I disturbi psichici

I disturbi d'ansia

Il disturbo d'ansia generalizzata
L'attacco di panico
Il disturbo fobico
Il disturbo ossessivo-compulsivo
I disturbi dell'umore
Depressione maggiore
La schizofrenia
L'autismo
Il trattamento sanitario obbligatorio (TSO)
La legge 180 e Franco Basaglia
Il dipartimento di salute mentale

MODULO IV

I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

I concetti di abilità e disabilità
Menomazione, disabilità ed Handicap
Inserimento ed integrazione
Le cause della disabilità: genetiche, prenatali, perinatali e postnatali
I diversi tipi di danno
Il ritardo mentale nel DSM5: disabilità intellettiva
I gradi di gravità della disabilità intellettiva
La sindrome di Down
La disabilità sensoriale: disabilità visiva e disabilità uditiva
La disabilità motoria
La paralisi cerebrale infantile (PCI)
Lo sviluppo psicologico dei bambini con PCI
Le disabilità più frequenti
I comportamenti problema
Quali sono i comportamenti problema
Analizzare e intervenire nei comportamenti problema

MODULO V

L'ETÀ ANZIANA

Le trasformazioni sociali e i processi di invecchiamento
Aspetto demografico della vecchiaia
Cambiamenti:
apparato sensoriale
apparato cardiovascolare
sistema muscolo scheletrico
sistema nervoso
cambiamenti cognitivi
pensiero e intelligenza
affettività e personalità
Malattie e disabilità nell'anziano:
Demenze primarie e secondarie
Il morbo di Alzheimer
Il morbo di Parkinson
I bisogni psicologici
Le attività quotidiane connesse all'autosufficienza (BADL, IADL, AADL)
Possibili interventi assistenziali
Aspetti sociali della non-autosufficienza
Il ruolo dei servizi e le problematiche di istituzionalizzazione degli anziani
L'assistenza domiciliare; i centri diurni e le residenze per anziani.

MODULO VI

LA FAMIGLIA MULTIPROBLEMATICA

Famiglie e tipologie familiari

La struttura dei nuclei familiari

La famiglia di fatto

La famiglia con un solo genitore

La famiglia divorziata

La famiglia ricostituita

La famiglia con figlio unico

La famiglia adottiva

Il ciclo vitale della famiglia

Le fasi del ciclo vitale della famiglia

Gli stili educativi familiari: autorevole, autoritario, permissivo, trascurato-indifferente

La famiglia multiproblematica

La complessità del rapporto famiglia-servizi

I servizi per la famiglia

La famiglia e i servizi sociali

I servizi educativi: asilo nido, ludoteche, centri di aggregazione per adolescenti

I servizi socio-assistenziali: consultorio familiare, il centro diurno, la casa di accoglienza per l'infanzia, la comunità educativa

Bologna, 15 maggio 2015

L'insegnante
prof. Francesco Calzone

CULTURA MEDICO-SANITARIA

Piano di lavoro dell'a.s. 2014/2015

Ore sett.:4

Docente: prof.ssa Anna Melis

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

E' stato utilizzato il libro di testo già adottato, oltre al supporto digitale di materiali inerenti i moduli trattati o di particolare attualità. Agli alunni è stato consentito di registrare la lezione per poi trascriverla o riascoltarla.

Testo adottato: Antonella Bedendo "Cultura medico-sanitaria" Ed. Poseidonia Scuola, vol.1 e 2

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

- Utilizzare in modo appropriato un lessico medico-sanitario almeno basilico per i fondamenti della disciplina
- Saper analizzare situazioni concrete anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare, che avessero attinenza con le singole esperienze professionali degli allievi
- Acquisizione di conoscenze in ambito prenatale, pediatrico, internistico e geriatrico per affrontare i termini generali delle problematiche sanitarie di comune impatto sociale, individuando in modo corretto le Strutture e i Servizi socio assistenziali in grado di aiutare i soggetti in difficoltà.
- Rendere gli allievi capaci di collocare situazioni reali specifiche, attinte specificamente dal loro ambito professionale (passato, attuale o futuro), nel quadro della CMS
- Renderli consapevoli di una visione integrata e d'insieme sulle specifiche problematiche inerenti lo stato di salute di un individuo, e gli interventi attuabili per migliorarlo e/o mantenerlo
- Renderli consapevoli di un concetto di Cultura Medica trasversale a più ambiti disciplinari e declinabile non solo sui singoli individui ma sulla collettività

CONOSCENZE E ABILITA' ESSENZIALI AI FINI DEL CONSEGUIMENTO DELLA SUFFICIENZA

- Avere nozioni di Medicina dell'età prenatale
- Descrivere, in modo significativo, la crescita e lo sviluppo del bambino, alcune patologie infantili e modalità di prevenzione relative.
- Descrivere i fattori eziopatogenetici dell'handicap fisico e mentale e le caratteristiche essenziali di alcune tipologie di handicap.
- Descrivere gli aspetti biologici dell'invecchiamento e le principali affezioni.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Lezioni prevalentemente frontali, integrate con materiale fotocopiato da altri testi e la proiezione di filmati per favorire l'acquisizione dei contenuti. Verifiche scritte a quiz o semistrutturate e con tipologia simile alle prove d'esame. Interrogazioni orali per favorire l'acquisizione di una esposizione corretta, utilizzando una terminologia adeguata, migliorando così la capacità di esporre un argomento in modo sintetico, chiaro e preciso, operando connessioni tra nozioni diverse e quindi sviluppando l'attitudine ad uno studio organico e non mnemonico, cercando di applicare concetti appresi per la soluzione di problemi pratici.

Tali metodologie hanno permesso una migliore e più rapida acquisizione degli argomenti trattati

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico per la valutazione e la verifica del rendimento formativo degli alunni si sono utilizzate le seguenti forme di verifica:

- ✓ Prove semi-strutturate (domande a risposta breve)
- ✓ Quiz a risposta V o F
- ✓ Verifiche orali per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Prove di verifica per quadrimestre:

tipologia: verifiche orali:	almeno 1 nel I e II quadrimestre
tipologia: verifiche scritte	almeno 2
tipologia: simulazione terza prova	n° 2

CONTENUTI DISCIPLINARI

1° Modulo – APPARATO ESCRETTORE

Anatomia generale dell'apparato escretore
Fisiologia generale renale
Cenni di patologia renale

- organi emuntori e anatomia renale;
- attività renale;
- nefrolitiasi e dialisi;

2° Modulo- SISTEMA NERVOSO

Contenuti:

Anatomia generale del sistema nervoso
Fisiologia generale del sistema nervoso
Patologie più frequenti del sistema nervoso

- Istologia e protezioni del tessuto nervoso
- SNC e SNP; Arco riflesso; Cervello;
 - Ritardo mentale.
 - PCI
 - Epilessie
 - Sindromi neurodegenerative (Parkinson e Alzheimer)

3° Modulo - APPARATI RIPRODUTTIVI, GRAVIDANZA E PARTO

Anatomia generale degli apparati riproduttivi maschile e femminile

Fisiologia generale della gravidanza

Cure neonatali e patologie neonatali più frequenti

- Apparati genitali maschile e femminile
- Embriologia, medicina dell'età prenatale (esami in gravidanza e indagini prenatali; sindrome di Down)
- Parto, cure e indagini neonatali
- Fecondazione medicalmente assistita e IVG

4° Modulo - DISTURBI DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA

Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e Autismo

5° Modulo -LA SENESCENZA

Teorie e aspetti biologici dell'invecchiamento

- Patologie respiratorie croniche: BPCO ed enfisema
- Tumore polmonare

Servizi Assistenziali e Assessment Geriatrico

Bologna, 15 maggio 2015

L'insegnante
Prof.ssa Anna Melis

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Piano di lavoro dell'a.s. 2014/2015

Ore sett.: 3

Docente: prof. Claudio Corsi

Testo in uso: MALINVERNI, TORNARI, L'operatore socio-sanitario 2, Scuola & Azienda, 2014. Il manuale è stato affiancato, laddove necessario, da dispense fornite dall'insegnante.

Obiettivi disciplinari:

1. individuare le essenziali categorie concettuali del diritto commerciale e della legislazione sociale.
2. impiegare correttamente la terminologia settoriale di base
3. effettuare collegamenti intra-disciplinari e con le discipline affini
4. risalire autonomamente ai documenti da cui scaturiscono le norme ed interpretarle analizzandone la struttura e identificandone la posizione nella gerarchia delle fonti

Conoscenze e abilità essenziali ai fini del conseguimento della sufficienza:

- analisi della definizione di imprenditore e di imprenditore commerciale
- conoscenza e comprensione delle principali forme di impresa e degli obblighi dell'imprenditore commerciale.
- analisi della definizione di società e dei concetti di responsabilità e autonomia patrimoniale
- conoscenza e comprensione dei caratteri fondamentali delle società lucrative e delle società mutualistiche.
- conoscenza e comprensione dei caratteri fondamentali delle ONLUS

Metodologie utilizzate: Il programma didattico è stato suddiviso in moduli e unità didattiche. Le unità didattiche sono state commentate e analizzate nelle lezioni frontali sulla base di dispense predisposte dall'insegnante. E' stata privilegiata l'esemplificazione pratica per agevolare la comprensione dei concetti astratti e la lettura delle fonti giuridiche.

Prove di verifica:

tipologia: prove scritte strutturate chiuse.

n° 3

tipologia: prove scritte semi-strutturate aperte

n° 4

NB. Durante le prove di verifica, gli alunni hanno utilizzato il testo non commentato delle fonti normative oggetto della prova (in genere il Codice Civile)

Argomenti svolti

Modulo 1 – L'IMPRENDITORE (ore 30)

Il diritto commerciale nel Codice Civile

L'imprenditore: analisi dell'art. 2082 del codice civile

Le capacità dell'imprenditore

I collaboratori dell'imprenditore

Gli imprenditori non commerciali: il piccolo imprenditore, l'imprenditore agricolo

Lo 'statuto' dell'impresa commerciale
Il fallimento: presupposti, organi e fasi della procedura fallimentare
L'azienda: definizione, elementi, segni distintivi.

Modulo 2 – LE SOCIETÀ (ore 20)

Gli elementi essenziali del contratto di società
Le società di persone e le società di capitali
I caratteri comuni delle società di persone
I caratteri distintivi delle SS e delle SNC
I caratteri comuni delle società di capitali
I caratteri distintivi della SPA
Gli organi della SPA
Azioni e obbligazioni
Le società mutualistiche

Modulo 3 – LA PA (ore 10)

Il decentramento e lo stato regionale
Gli enti pubblici territoriali e istituzionali
Le Regioni e le competenze legislative
Poteri e organi degli enti territoriali periferici

Modulo 4 – LE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE (ore 15)

Il Terzo Settore
Le organizzazioni di volontariato (L. 266/91)
Le cooperative sociali (L. 381/91)
Le ONLUS

Bologna, 15 maggio 2015

L'insegnante
prof. Claudio Corsi

TECNICA AMMINISTRATIVA

Piano di lavoro dell'a.s. 2014/2015

Ore sett.: 2

Classe: V A SS

Docente: Prof. Vincenzo Francesco Pascolo

Testo in uso: Nuovo Tecnica Amministrativa & economia sociale 2 - Astolfi & Venini – Ed. Tramontana

OBIETTIVI GENERALI

- Potenziamento del metodo di studio ed organizzazione del lavoro domestico
- Autonomia nello svolgere e portare a compimento i casi aziendali assegnati
- Individuazione degli aspetti essenziali della materia e potenziamento delle capacità individuali di analisi
- Sviluppare nello studente capacità rivolte all'analisi ed alla valutazione delle complesse situazioni studiate
- Caratteristiche organizzative delle aziende del settore socio – sanitario e loro funzioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione , allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e animazione sociale
- Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità
- Raffrontare tipologie diverse dei rapporti di lavoro
- Caratteristiche organizzative delle aziende del settore socio – sanitario: individuare le funzioni del SSN, delle Regioni, delle ASL, analizzare il codice della privacy, analizzare gli strumenti, le modalità e i tempi per effettuare il monitoraggio e la valutazione della qualità dei servizi erogati.

ARGOMENTI SVOLTI

1^ QUADRIMESTRE

Modulo 1 - L'economia sociale: principi, teorie e soggetti

Unità 1 – Il sistema economico e i suoi settori

1. Il sistema economico
2. I tre settori del sistema economico
3. I settori: pubblico, for profit, non profit

Unità 2 – Le organizzazioni del “settore non profit”

1. Caratteristiche degli Enti non profit
2. Le O.N.L.U.S.
3. Le cooperative sociali, gli enti caritativi, le cooperative di credito

Unità 3 – Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

1. Il sistema economico globalizzato
2. Il passaggio dall'economia di mercato all'economia sociale
3. L'economia sociale e responsabile

Modulo 2: Il sistema previdenziale e assistenziale

Unità 1 – Il sistema di sicurezza sociale e le assicurazioni obbligatorie

1. Il welfare State
2. Il sistema di previdenza sociale
3. I rapporti con l'INPS e l'INAIL
4. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Unità 2 – Il sistema previdenziale

- Il concetto di “previdenza”
- La previdenza pubblica, integrativa ed individuale

2^ QUADRIMESTRE

Modulo 3: La gestione delle risorse umane

Unità 1 – Il rapporto di lavoro dipendente

1. Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro
2. I diritti dei lavoratori subordinati
3. Il sistema contrattuale
4. Le forme principali di lavoro dipendente
5. Il contratto di apprendistato
6. I piani e le fonti di reclutamento del personale
7. La formazione e l'addestramento del personale

Unità 2 – L'amministrazione del personale

1. La contabilità del personale
2. I libri obbligatori per il datore di lavoro
3. Gli elementi della retribuzione
4. La liquidazione delle retribuzioni
5. Le ferie, il trattamento economico in caso di malattia o infortunio
6. L'estinzione del rapporto di lavoro ed il trattamento di fine rapporto

Modulo 4: Le aziende del settore socio – sanitario

Unità 1 – Le strutture organizzative e la qualità della gestione delle aziende del settore socio-sanitario

1. L'organizzazione nelle aziende del settore socio – sanitario
2. Il trattamento dei dati personali
3. Il fascicolo sanitario elettronico
4. La “qualità dei servizi”
5. Il monitoraggio e la valutazione della qualità dei servizi
6. La “carta dei servizi”

Metodologie adoperate: Le metodologie adottate sono state principalmente la lezione frontale e dialogata, unite a momenti di riflessione e di applicazione operativa proposti attraverso quesiti ed esercizi pratici svolti in classe. L'esperienza lavorativa degli studenti è stata di supporto alla discussione e allo svolgimento di esempi pratici con particolare riferimento alle modifiche legislative in atto riguardo al mercato del lavoro.

Prove di verifica: tipologia: prove scritte semi-strutturate aperte.

5. Criteri di valutazione delle simulazioni di prima e seconda prova

I prova (Italiano)

Modalità di esecuzione delle prove

Durata massima: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario di italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Criteri di valutazione adottati per le simulazioni

macroindicatori	indicatori	Basso	Medio	Alto
<u>Competenze linguistiche di base</u>	<i>Punteggiatura, ortografia, morfosintassi</i>	1	2	3
	<i>Proprietà lessicale</i>	1	2	3
<u>Competenze culturali e di contenuto</u>	<p><i>Correttezza, precisione e ricchezza dei contenuti; aderenza alla traccia e agli argomenti proposti.</i></p> <p>Tipologia A: Comprensione, interpretazione e contestualizzazione del testo</p> <p>Tipologia B: Qualità dell'analisi dell'apparato documentario (comprensione, selezione e interpretazione delle fonti)</p> <p>Tipologia C e D: Aderenza alla traccia; correttezza delle informazioni</p>	1	2	3
<u>Capacità elaborative logiche</u>	<i>Sviluppo delle argomentazioni; organizzazione del testo; coerenza.</i>	1	2	3
<u>Capacità critiche ed espressive</u>	<i>Livello di originalità e creatività, elaborazione personale, riflessioni e/o approfondimenti</i>	1	2	3

N.B. Il voto complessivo è la risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori. La sufficienza corrisponde al voto 10/15

II prova (Psicologia)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

DESCRITTORI	INDICATORI	PUNTI
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI (max punti 6)	<input type="checkbox"/> Completa, approfondita e corretta	6
	<input type="checkbox"/> Adeguata ed abbastanza approfondita	5
	<input type="checkbox"/> Essenziale ma corretta	4
	<input type="checkbox"/> Superficiale e generica	3
	<input type="checkbox"/> Frammentaria e lacunosa	2
	<input type="checkbox"/> Inadeguate e incomplete	1
COMPETENZE (max punti 3)	<input type="checkbox"/> Sviluppo organico dell'argomentazione anche in modo personale	3
	<input type="checkbox"/> Elaborazione coerente e abbastanza organica anche se talvolta imprecisa	2
	<input type="checkbox"/> Elaborazione e organizzazione incoerente	1
CAPACITÀ DI ANALISI E SINTESI (max punti 3)	<input type="checkbox"/> Effettua analisi e sintesi effettuate in modo corretto e autonomo	3
	<input type="checkbox"/> Effettua analisi e sintesi anche se talvolta parziali e imprecise	2
	<input type="checkbox"/> Effettua analisi e sintesi scorrette	1
LINGUAGGIO SPECIFICO (max punti 3)	<input type="checkbox"/> Sostanzialmente preciso, appropriato e corretto	3
	<input type="checkbox"/> Pressoché corretto anche se talvolta generico e con qualche imprecisione	2
	<input type="checkbox"/> Inadeguato e con errori	1

TOTALE /15

6. Testi e criteri di valutazione delle simulazioni di terza prova

Nella seconda parte dell'anno scolastico, sono state effettuate due simulazioni di terza prova:

PRIMA SIMULAZIONE: 8 aprile 2015

Discipline: TECNICA AMMINISTRATIVA, MATEMATICA, CULTURA MEDICO SANITARIA, INGLESE

SECONDA SIMULAZIONE: 13 maggio 2015

Discipline: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA, INGLESE, FRANCESE, CULTURA MEDICO SANITARIA

TIPOLOGIA E STRUTTURA DELLA PROVA:

La tipologia di terza prova adottata dal Consiglio di Classe è quella contrassegnata dalla lettera B nel DM 20/11/2000 (quesiti a risposta singola). Il numero dei quesiti a risposta singola è **tre** per ciascuna delle quattro discipline per un totale di **dodici** quesiti

TEMPO DELLA PROVA: 3 ore

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

indicatori	punteggio massimo	livelli di valutazione	punteggio
Conoscenza dei contenuti disciplinari (pertinenza, esattezza, completezza delle informazioni)	9	Nulla	1
		Gravemente insufficiente	2 - 3
		Insufficiente	4 - 5
		Sufficiente	6
		Discreta	7
		Buona	8
		Ottima	9
Capacità logico-argomentative (chiarezza, linearità, organicità dell'espressione)	3	Insufficiente	1
		Sufficiente	2
		Buona / Ottima	3
Padronanza della terminologia e/o degli strumenti e metodi disciplinari	3	Insufficiente	1
		Sufficiente	2
		Buona / Ottima	3

N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore. La sufficienza corrisponde al voto di 10/15

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA (8 APRILE 2015)
DISCIPLINE OGGETTO DI PROVA: Tecnica amm.va, Matematica, Inglese, Cultura medico
sanitaria

PROVA DI TECNICA AMMINISTRATIVA

Eeguire le seguenti prestazioni nei limiti di spazio assegnati

- 1) Illustrare ed elencare le principali caratteristiche delle prestazioni previdenziali, assistenziali e di sostegno al reddito previsti dalla normativa vigente.**
- 2) Illustrare il concetto di “previdenza integrativa” soffermandosi in particolare sui fondi pensione.**
- 3) Illustrare gli aspetti essenziali dello Statuto dei lavoratori, soffermandosi in particolare sulla norma che riguarda il licenziamento dei lavoratori.**

PROVA DI INGLESE

DURANTE LA PROVA VIENE CONSENTITO AGLI STUDENTI L'USO DEL DIZIONARIO BILINGUE.

Answer the following questions [max. ten lines]

- 1) Consider ASDs. What delays or deficits might people with ASDs have in non-verbal communication?**
- 2) Consider childhood diseases. Give a description of the flu by referring to cause, symptoms, complications, treatment and prevention.**
- 3) What type of mental health problem is the Bipolar Disorder? Describe it and specify why is it also known as “manic” depression.**

PROVA DI MATEMATICA

1. Svolgere nel limite massimo delle dieci righe le seguenti domande:

- 1) Data l'equazione $y = ax^2 + bx + c$ che rappresenta nel piano cartesiano una generica parabola con asse di simmetria verticale, descrivere come cambia la concavità, la forma, la posizione della parabola al variare dei parametri a, b, c.**
- 2) Data l'equazione $y = mx + q$ che rappresenta nel piano cartesiano una generica retta non parallela all'asse y, descrivere come cambia la pendenza e la posizione della retta al variare dei parametri m e q.**
- 3) Descrivere le posizioni reciproche di una parabola e una retta nel piano cartesiano.**

PROVA DI CULTURA MEDICO SANITARIA

Svolgere nel limite massimo delle dieci righe le seguenti domande:

- 1) Definisci e spiega l'importanza degli esami del gruppo TORCH**
- 2) Definisci l'eziologia, la patogenesi e il quadro clinico della demenza di Alzheimer**
- 3) Definisci e spiega le funzioni renali**

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA (13 maggio 2015)
DISCIPLINE OGGETTO DI PROVA: Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria, Inglese, Francese,
Cultura Medico Sanitaria

PROVA DI INGLESE

DURANTE LA PROVA VIENE CONSENTITO AGLI STUDENTI L'USO DEL DIZIONARIO BILINGUE.

Answer the following questions [max. ten lines]

- 1) **What elements does a psychoanalyst analyze when he/she wants to explore the unconscious?**
- 2) **Give a description of Piaget's preoperational stage. What delays can children with ASDs have during this stage?**
- 3) **What is the DSM-5? Focus on its structure and importance.**

PROVA DI CULTURA MEDICO SANITARIA

Svolgere nel limite massimo delle dieci righe le seguenti domande:

- 1) **Definire e spiegare i disturbi dello spettro autistico**
- 2) **Definire l'indice APGAR e la sua importanza clinica**
- 3) **Definire e spiegare l'Assessment Geriatrico**

PROVA DI FRANCESE

LISEZ LE TEXTE ET RÉPONDEZ AUX QUESTIONS SUIVANTES EN MAX 10 LIGNE POUR CHAQUE QUESTION.

Les Ados

La jeunesse est une notion floue, qui se situe à cette période de la vie où l'on fait la transition entre le statut d'enfant et le statut d'adulte.

L'adolescence commence de plus en plus tôt et finit de plus en plus tard. Les adolescents (13 – 18 ans environ), toujours dépendants affectivement et matériellement de leurs parents, ont néanmoins une plus grande autonomie. Ils ont leur argent de poche, effectuent eux-mêmes certains achats (magazines, disques, cédéroms, vêtements ...).

Depuis 1974, la majorité légale est fixée à 18 ans, mais avec une scolarisation prolongée et de nombreuses difficultés à trouver un emploi, l'entrée sur le marché du travail est plus tardive qu'avant. Entre 20 et 24 ans, un jeune sur deux vit encore chez ses parents.

Les rapports entre les générations sont aussi changés. Il y a vingt ans, les jeunes aspiraient à leur indépendance, pour se libérer de la tutelle parentale. De nos jours, les relations sont plus égalitaires, les parents étant plus tolérants et laxistes.

On peut également repérer bien des similitudes dans les modes de vie et les loisirs de jeunes. Ils regardent moins la télévision que les adultes et écoutent davantage de musique. Ils vivent beaucoup à l'extérieur de la maison, vont au café, au cinéma, en "boîte" ou à des concerts.

- 1) **Qu'est-ce que c'est l'adolescence? (Si nécessaire faites allusion à laprogrammation scolaire)**
- 2) **Quelle est la différence entre les jeunes d'aujourd'hui et ceux d'autrefois?**
- 3) **Quand est-ce que a été fixé la majorité à 18 ans en France?**

PROVA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

NELLA PROVA DI DIRITTO AGLI ALUNNI È STATO PERMESSO L'USO DI FONTI GIURIDICHE NON COMMENTATE

Svolgere nel limite massimo delle dieci righe le seguenti domande:

- 1) **Quali sono i caratteri identificativi dell'attività dei 'volontario'?**
- 2) **Distingui le cooperative sociali di tipo A dalle cooperative sociali di tipo B**
- 3) **Come distinguono le società lucrative e mutualistiche rispetto al fine che perseguono?**